

IN ARTE DONNA AVAMPOSTI

Calenzano Teatro Festival

edizione straordinaria 011

Maria Cristina Ghelli Direzione artistica
Laura Giannoni Organizzazione e Ufficio stampa
Elisabetta Moccariello Responsabile Archivio e Segreteria Premio
Fedra Giuliani Amministrazione e Logistica
Paolo Li Cini Direzione tecnica
Teodoro Lanucara Biglietteria
Simonetta Schiano Promozione
grafica www.creativallab.com

INGRESSO

interi 13 € - ridotti 10 € (sopra 60 anni minori di 25 anni, Coop, Arci)
ridotti 5 € per gli iscritti ai corsi di formazione dei teatri
della rete 4 D - TEATRI (Teatro Manzoni, Teatro della Limonaia,
Teatro Comunale di Antella, Teatro Studio)

TEATRO MANZONI

via Mascagni 18 - CALENZANO (FI)
055.8876581 - 055.8877213
teatro.donne@libero.it - www.teatrodelledonne.com

CASTELLO DI CALENZANO

via del Castello, CALENZANO (FI)

ORATORIO DELLA COMPAGNIA DEL SS.SACRAMENTO

Parrocchia di San Niccolò, Piazza San Niccolò, 7 CALENZANO (FI)

HOTEL FIRST

Via Ciolfi, 5 CALENZANO (FI)

Teatro
CENTRO
5
DRAMMATURGIA
DONNE



COMUNE DI CALENZANO

IN ARTE DONNA AVAMPOSTI

Calenzano Teatro Festival

edizione straordinaria 011
20° anniversario del Teatro delle Donne

16/24 settembre 2011



IN ARTE DONNA

Nel ventesimo anniversario del Teatro delle Donne il festival e il premio di drammaturgia saranno dedicati alle autrici di teatro e al tema dell'immagine e dell'identità delle donne.

Il bisogno a cui vogliamo rispondere è la necessità, ormai indubbia, che c'è nel nostro paese di dar vita ad una cultura diversa per quanto riguarda le donne, di dar voce a quello che le donne pensano, vivono nella realtà, cioè fuori dagli stereotipi proposti dai media e dalla cultura dominante, oggi più che mai connotata dalla prevalenza di un'idea tutta maschile di cosa sono le donne.

Le italiane hanno ottenuto importanti conquiste a livello legislativo negli ultimi 35-40 anni ma a queste conquiste non è corrisposto un reale cambiamento in ambito culturale e sociale. La stessa mancanza di rappresentanza politica ne è la dimostrazione, come lo è la disoccupazione femminile, i minori compensi delle donne, il precariato e la difficoltà di conciliare la maternità con una qualsiasi attività lavorativa. Ma soprattutto lo è la diffusione della violenza contro le donne, che è la seconda causa di morte per le donne italiane.

L'immagine della donna nella pubblicità e nelle trasmissioni TV è decaduta verso un baratro di volgarità, aggressività, cattivo gusto. Dato che la pubblicità in qualche modo rappresenta la realtà se ne può dedurre che a decadere sia stata la società. La cultura di massa del nostro paese non si è mai liberata di alcuni pregiudizi e stereotipi sulle donne e sugli uomini che sono quelli degli anni cinquanta e sessanta. E si è radicalizzato un fenomeno, quello della dittatura della bellezza, che ha avuto conseguenze devastanti sul corpo delle donne e anche sulle loro menti.

Che il problema sia culturale e che solo in quest'ambito possa essere risolto è più che evidente. Infatti cos'ha reso possibile il dilagare dell'attuale immagine della donna se non la mancanza di una cultura alternativa? Cos'è mancato se non la voce e il punto di vista delle donne?

A questo si può cercare di porre rimedio attraverso l'Arte. Perché gli artisti, da sempre, interpretano e connotano la loro epoca.

L'obiettivo è quello di iniziare a dar vita ad un'immagine altra della donna proposta dalle stesse donne artiste, che si rendano interpreti della realtà di tutte le donne che vivono, lavorano, studiano nel nostro paese. Per dire basta ad una dittatura mediatica che ha imposto un modello di donna che non ci somiglia.

E' indubbio che oggi il teatro sia uno degli strumenti e dei settori più liberi ed indipendenti per trattare alcune specifiche tematiche. Il Teatro delle Donne da vent'anni opera in questo senso con l'ausilio di circa 190 autrici di teatro di cui ha catalogato, presentato e promosso i testi.

Affronteremo nel nostro festival il tema dell'immagine e del corpo delle donne presentando testi di drammaturgia contemporanea ma anche mostre fotografiche e di pittura, video, libri, performance e tutto quello che mette in scena la creatività femminile per mostrare un'immagine della donna dal punto di vista delle donne.

AVAMPOSTI è un festival radicato sul territorio che coinvolge i luoghi anche non teatrali di Calenzano (oltre al teatro lo spazio del Castello, dallo splendido cortile all'altana, l'Oratorio della Compagnia del S.S. Sacramento ed eccezionalmente anche l'hotel First).

Presenteremo letture sceniche, studi e anteprime di nuove messe in scena affrontando i temi più aspri, come quello della violenza, o i più difficili, come quello della manipolazione dell'immagine e del corpo della donna.

Abbiamo accolto con entusiasmo nuove proposte di autrici che da molti anni collaborano con noi ma abbiamo aperto anche alle più giovani con il premio di drammaturgia AVAMPOSTI D'AUTORE, interamente dedicato alle autrici di teatro, a cui è stato chiesto di scrivere ed inviare testi che trattino il tema dell'identità femminile nel nostro paese. I primi 6-8 testi selezionati dalla giuria verranno presentati in lettura il 17 settembre.

Maria Cristina Ghelli

ven 16.09 ore 21.30

TEATRO

LO SCHIFO

OMICIDIO NON CASUALE DI ILARIA ALPI
NELLA NOSTRA VENTUNESIMA REGIONE

scritto e diretto da Stefano Massini
con Lucilla Morlacchi e Luisa Cattaneo
coproduzione Teatro delle Donne - Centro di
Drammaturgia/Metastasio - Teatro Stabile della Toscana
con il patrocinio del premio Ilaria Alpi

ANTEPRIMA

In una Somalia popolata di continui rimandi al passato coloniale italiano, un silenzio inascoltibile copre le manovre di scaltrissimi uomini d'affari collusi e corrotti. E' questo silenzio che Ilaria Alpi attacca frontalmente, spalancando sguardi di inaudita verità.

segue INCONTRO

sab 17.09 ore 21.30

TEATRO

AVAMPOSTI D'AUTORE

PREMIO DI DRAMMATURGIA

Brevi testi inediti per una serata di letture. La seconda edizione del Premio Avamposti d'autore è dedicata alle autrici di teatro e al tema dell'immagine e del corpo della donna.

La premiazione del testo vincitore avverrà a cura di una giuria di sole donne.

Letture a cura di: Monica Bauco, Luisa Cattaneo, Silvia Frasson, Antonio Fazzini, Gabriele Giaffreda

dom 18.09 ore 20.30

ORATORIO

SANTE D'ITALIA

di Alessandra Bedino
con Alessandra Bedino e Sandra Garuglieri
regia di Simona Arrighi
produzione AttoDue
SPETTACOLO

Per provare a parlare della vera o presunta identità nazionale, Sante d'Italia prende il via proprio da un conflitto, quello fra due donne non più giovani, una veneta e l'altra siciliana, e da una prospettiva eccentrica rispetto alla nostra, quella di due emigrate in Belgio negli anni '50. Unite da qualcosa di profondo, ancestrale, irrazionale: la loro smodata "passione per le Sante".

dom 18.09 ore 22.30

TEATRO

NUDA

OMAGGIO A MARILYN MONROE

di e con Rosalba Di Girolamo
regia Fulvio Canteruccio
produzione Arteatro

SPETTACOLO

Nel 1962 muore in circostanze ancora oscure Marilyn Monroe, iccna di bellezza e amante del presidente Kennedy. Oggi muoiono in circostanze varie le identità di centinaia di donne, non sempre note ma spesso altrettanto sedotte dal potere. Un filo rosso lega queste storie: la fragilità del corpo della donna quando è consegnato al potere e un filo nero le tesse: la morte dell'identità della donna.

mar 20.09 ore 21.30

TEATRO

LA PORTA

riduzione per la scena di Stefano Massini
dal romanzo di Magda Szabó
con Barbara Valmorin e Alvia Reale
in collaborazione con Il Teatro delle Donne - Centro di
Drammaturgia

STUDIO

Un'indagine spietata sul legame che si crea fra due donne diversissime. Da un lato la scrittrice Magda, agiata e sola. Dall'altro la cosiddetta "vecchia": Emerenc, donna delle pulizie. Emerenc non accetta di condividere niente di sé con nessuno al mondo; mantiene una distanza di sicurezza inascoltibile fra sé e gli altri e non permette ad anima viva di varcare quella porta. Nascondendo cosa?

mer 21.09 ore 21.00 AITANA DEL CASTELLO

INARTEDONNA

VIDEO, FOTO, PITTURA, SCULTURA, PERFORMANCE

VIDEO

LIBERE di Cristina Comencini
MARCELLE RAGOT di Daniela Trastulli
VACANZA, TREVÌ, IL GIARDINO DI EGHO PARK di Monica Gazzo
VIDEAZIONE METABASICA di Bona Baraldi

segue INCONTRO

L'immagine, il corpo e l'identità delle donne

CORTILE DEL CASTELLO

MOSTRE

foto e opere di Laura Albano, Monica Gazzo, Barbara Paveri

PERFORMANCE

CAMILLE CLAUDEL di Monica Bauco
DONNA di Bona Baraldi

gio 22.09 ore 21.00 AITANA DEL CASTELLO

AUTRICI A CONFRONTO

PRESENTAZIONE delle pubblicazioni dell'archivio dei testi del Teatro delle Donne: CATALOGO DEI TESTI e DIZIONARIO

DELLE AUTRICI DI TEATRO

a cura di Rossella Pettinati - presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità e Maria Cristina Ghelli - presidente del Teatro delle Donne

CORTILE DEL CASTELLO

LETTURE

PARI OPPORTUNITA' di Silvia Calamai
con Monica Bauco e Gabriele Giaffreda
LA RESTAURATRICE DI MATRIMONI di Donatella Diamanti
con Katia Beni e Letizia Pardi
LA BADANTE - UNA STORIA DI FANTASMI di Laura Forti
con Beatrice Visibelli e Vanja Rotondi

FESTA PER IL 20° ANNIVERSARIO DEL TEATRO DELLE DONNE

ven 23.09 ore 21.30

TEATRO

LADY GREY

(CON LE LUCI CHE SI ABBASSANO SEMPRE DI PIU')

di Will Eno - traduzione di Elena Maria Battista
con Isabella Ragonese - regia di Isabella Ragonese
produzione BAM TEATRO e INFINITO srl
SPETTACOLO IN ESCLUSIVA REGIONALE

Finalista al Premio Pulitzer 2005, è una riflessione sull'identità femminile.

La protagonista racconta semplicemente di sé, in parte attraverso un episodio della sua esperienza di ragazzina: la maestra chiede a tutti di fare il "mostra e dimostra" (che conosciamo tramite le strisce dei Peanuts) ovvero, portare in classe qualcosa di importante, un oggetto, un animale, una foto, e parlarne. Lei non porta nulla, si spoglia completamente e mostra se stessa.

sab 24.09 ore 20.30 e 21.30

HOTEL

BYE BABY SUITE

di Chiara Guarducci
con Alessia Innocenti

SPETTACOLO

Nello spazio intimo di una stanza d'albergo, pochi spettatori spiano Marilyn nei vuoti della sua solitudine. Un ritratto a nervi scoperti di un'artista abusata e mal compresa, di una donna alla deriva, in una notte che trabocca di ricordi, sogni, ombre. Ne esce un ritratto dissacrante e tragico, un'onda che si dista per rimontare, scandalosa come una preghiera.

ogni sera apertura del bar sulla terrazza del teatro